

Creazione di un poster

Modalità d'uso per la creazione di un poster con una lista di controllo e degli esempi



Indice

1. Cos'è un poster ?	2
2. Struttura di un poster	2
4. Possibilità concettuali	4
4.1. Formato.....	4
4.2. Carattere di scrittura e misura dei caratteri	4
4.3. Colori	5
4.4. Testo	5
4.5. Illustrazioni e grafici.....	5
4.6. Elementi complementari.....	6
4.7. Messa in opera tecnica	6
5. Lista di controllo	6
6. Esempi	7
7. Bibliografia	10

Come creare un poster

1. Cos'è un poster ?

Un poster è un mezzo di comunicazione visivo che presenta per esempio delle scoperte scientifiche o dei risultati ottenuti da progetti e da lavori di ricerca. E' diventato una parte integrante nel corso di congressi, nella formazione continua e durante gli studi. Scopo di un poster è presentare i punti cruciali di un lavoro scientifico o di un progetto, di mettere in rilievo la sua importanza e risvegliare l'interesse del pubblico ed infine suscitare un dibattito.

“La tendenza ad una società basata sulla conoscenza non significa sempre una formazione accademica più elevata, ma al contrario che la produzione di elementi di conoscenza sempre nuovi siano interconnessi” (Strahm, 2014, page 72). Secondo Rudolf Strahm (2014), è completamente falso credere che la società basata sulla conoscenza si ottenga solamente tramite la via accademica e che solo per essa diventi efficiente dal punto di vista economico. Rauner (2010) dichiara che l'acquisizione del sapere, così come il suo diffondersi si ottengano in ugual modo nella formazione professionale che nella formazione professionale continua e nella pratica.

È possibile che un poster sia già stato esposto all'estero. In tal caso può essere ripresentato a livello nazionale, tradotto nella rispettiva lingua nazionale. Al momento della presentazione del poster, è necessario indicare in quale evento è già stato presentato.

È possibile richiedere 5 punti e-log per un poster. Le istruzioni sono disponibili nel documento PDF Attività didattiche all'indirizzo (e-log.ch/downloads).

2. Struttura di un poster

Un buon poster deve catturare l'attenzione e poter essere letto entro due, tre minuti. Questo significa che il poster deve limitarsi all'essenziale ed essere chiaramente leggibile. Le informazioni più importanti appaiono nella migliore zona di lettura, vale a dire al centro del poster all'altezza degli occhi. Le spiegazioni meno importanti sono situate nella parte superiore o in basso, nel bordo del poster.

Il poster deve attrarre ed essere di piacevole lettura. Per questo motivo il testo e le illustrazioni (grafici, diagrammi, foto) devono essere inseriti in parti uguali e suddivisi in modo equilibrato nel poster. E' importante lasciare degli spazi bianchi per creare una migliore visione d'insieme.

Per avere una migliore orientamento, il poster deve essere suddiviso in settori chiaramente definiti. Per questo, è possibile utilizzare delle colonne e dei blocchi di testo nettamente delimitati, ad esempio dei riquadri e dei colori. Inoltre, bisogna sempre fare attenzione al flusso di lettura del pubblico target (destinatario), vale a dire che generalmente i lettori leggono partendo dall'alto a sinistra fino in basso a destra. Per avere un percorso chiaro dei diversi elementi, si possono utilizzare dei numeri o delle frecce.

In alto, all'inizio del poster, si trova tradizionalmente il titolo. Può essere anche messo in alto a sinistra o destra, se il tema lo permette e che si distingui eventualmente grazie ad un colore diverso.

Al di sotto del titolo appaiono gli autori ed eventualmente l'istituzione presso il quale il lavoro o il progetto è stato creato. Eventualmente il congresso nel quadro del quale il poster è presentato sarà pure menzionato in questo settore. Finalmente al centro del poster si trova il contenuto propriamente detto del tema trattato. Infine in basso al poster si potrà indicare la bibliografia e l'indirizzo. **Gli schermi per i poster sono disponibili solo in formato verticale, quindi tutti i poster devono essere in formato verticale.**

3. Contenuto del poster

Il contenuto concreto di un poster deve orientarsi al tema in questione come al pubblico destinatario. È importante prima di tutto essere coscienti del messaggio chiave che deve essere trasmesso tramite il poster.

Tipicamente un poster contiene gli elementi seguenti:

- **Titolo:** Questo contiene delle parole chiavi pertinenti e trasmette il messaggio principale del progetto. Deve attirare l'attenzione del lettore ed essere comprensibile da un vasto pubblico.
- **Autore/introduzione/manifestazione:** Al di sotto del titolo sono riportati gli autori e le istituzioni per le quali il lavoro è stato creato. Se necessario la manifestazione nella quale il poster è presentato, sarà pure citata. In primo luogo sarà l'autore/l'autrice principale ad essere citato/a ed in ultimo il consulente/la consulente.
- **Introduzione e contesto:** Questa deve risvegliare l'interesse del lettore. La problematica e/o lo scopo del lavoro, rispettivamente del progetto, è presentata con precisione, esponendo per quale motivo è importante trattare il soggetto e l'argomento scelto. Si tratta di una sorta di riassunto che non dovrebbe oltrepassare le 200 parole.
- **Metodo:** Questo capitolo descrive brevemente i mezzi utilizzati (apparecchi, metodi di misura, materiali, ecc.) per permettere di rispondere alla domanda posta.
- Anche se in campo scientifico ci si sforza a formulare delle definizioni corte, precise e astratte, i concetti pratici si sviluppano sempre sulla base di **esperienze professionali vissute** e la loro comunicazione presso i gruppi professionali. Su questo punto, la formula del sapere teorico come nuovo sistema assiale della società della conoscenza è estremamente ingannevole e discutibile (Rauner 2010). Miller & Babcock (2000) citent Dewey (1933), dicono che il valore della riflessione si misura nell'azione che ne risulta. Quando un'azione si termina con successo bisognerebbe identificare quali erano i fattori decisivi che ne hanno permesso la sua riuscita. La stessa cosa vale per l'insuccesso o altri eventi critici. Il metodo della riflessione dovrebbe essere brevemente presentato.
- **Risultati:** Il capitolo dedicato ai risultati occupa gran parte del poster e descrive quali risultati sono stati ottenuti ed eventualmente quelli che non sono stati raggiunti,

rispettivamente se il progetto ha avuto successo. Dei comparativi o delle analisi possono pure essere presentate in questo capitolo.

- Dei lavori di diploma orientati alla pratica sono una parte integrante delle filiali terziarie (grado B) in Svizzera. Per la formazione post diploma (EPD ES) sono una parte dell'esame finale che serve alla valutazione per verificare se le competenze per la qualifica professionale, descritte nel capitolo 3 del piano studio quadro per la specializzazione in cure di anestesia, in cure intense e cure urgenti (OdA Santé 2012) ed il loro contesto teorico sono raggiunti.
- **Dibattito e conclusioni:** In questo paragrafo, si rimanda il lettore all'ipotesi di partenza e si presenta brevemente perché il lavoro, rispettivamente, il progetto ha una sua validità ed eventualmente una sua difesa. Di logica questa parte deve trovarsi alla fine del poster, ma d'altro canto essendo generalmente molto importante per il lettore, occorre metterla in evidenza con altri mezzi.
- La riflessione dell'azione professionale conduce anche a dei cambiamenti a livello pratico e permette uno sviluppo professionale efficace e permanente (Miller & Babcock 2000). In un lavoro orientato sulla pratica e sulla base della formazione professionale, le indicazioni per alcuni svolgimenti o nuove linee direttive per alcuni processi possono costituirsi. Dato che gli studenti EPD ES non hanno potere decisionale, bisognerebbe, oltre alle istruzioni o alle direttive proposte, descrivere anche le cooperazioni e collaborazioni necessarie, la loro messa in pratica con i loro rispettivi responsabili.
- **Bibliografia:** Solo le fonti letterarie dei testi citati devono essere menzionate. In più troveranno spazio unicamente in piccoli caratteri ai margini del poster.
- **Altre informazioni:** come l'indirizzo email, la pagina del sito web, ecc., possono essere messe nella parte inferiore del poster o anche essere comunicate su un documento supplementare o per mezzo di una QR-Code.

4. Possibilità concettuali

4.1. Formato

I posters possono essere creati in modo ritratto o paesaggio. Nei posters in formato ritratto, le colonne sono più strette, e ne facilita il flusso di lettura. Per i posters in formato paesaggio, bisognerebbe scegliere tre o quattro colonne, mentre per i posters in formato ritratto due colonne. In regola generale, i posters sono realizzati con un formato DIN AO (118,9 X 84,1 cm). Tuttavia bisogna sempre seguire le indicazioni grafiche date dalla propria istituzione.

4.2. Carattere di scrittura e misura dei caratteri

Il testo di un poster deve essere ben leggibile ad occhio nudo a distanza di due/tre metri. Questo è ugualmente valido per le immagini e i diagrammi. E' la ragione per la quale è importante scegliere un carattere chiaro e abbastanza grande. Il carattere del titolo generale dovrebbe essere redatto con un carattere di taglia minimo 80 pt, il sotto-titolo con minimo 50 pt

e le linee del testo con minimo 25 pt. L'interlinea dovrebbe essere piuttosto un po' più grande e le referenze relative alle fonti dovrebbero essere formulate con un carattere più piccolo. Inoltre per assicurare una migliore lettura è importante scegliere un tipo di carattere chiaro e facile da leggere. I caratteri con "sérif", come per esempio Times, si abbinano piuttosto a delle grandi quantità di testo. In tutti i casi i titoli e le linee di testo devono presentare sempre lo stesso tipo di carattere e la stessa grandezza. Alcune parole possono essere messe in evidenza utilizzando il grassetto, l'italico o un altro colore. Tuttavia bisognerebbe utilizzare dei passaggi messi in evidenza con moderazione.

4.3. Colori

L'utilizzo dei colori deve sostenere il testo e non renderlo illeggibile. I colori servono innanzitutto a segnalare i rapporti tra i settori connessi, e a facilitare l'accesso alla lettura. Ma anche qui, il motto che prevale è "meno è di più". E' per questo motivo bisognerebbe utilizzare i colori giudiziosamente e con parsimonia. Il punto decisivo consiste a fare la buona scelta dei colori: le sfumature troppo intense e le tinte chiare attirano l'attenzione ma infastidiscono la lettura. D'altro canto le combinazioni di colori con dei contrasti accentuati e l'impiego di colori complementari sono positivi. I punti di vista divergenti saranno presentati con dei colori divergenti.

Per la parte finale, è preferibile non mettere immagini, ma scegliere piuttosto un colore chiaro e discreto.

Prima di procedere ad una scelta definitiva del concetto dei colori, vale la pena fare una stampa di prova, siccome i colori su carta sono generalmente differenti di quelli a schermo.

4.4. Testo

Il testo deve essere, se possibile, ridotto al minimo, chiaro e conciso. A questo proposito bisognerebbe utilizzare essenzialmente delle parole chiave e degli elenchi, evitare il più possibile delle linee di testo. Se le linee di testo sono necessarie è importante che siano il più compatte possibile e non contenere più di dieci frasi. Inoltre le frasi troppo lunghe sono illeggibili: bisognerebbe limitarle a 40-50 caratteri per linea ossia circa 11 parole per linea. Il vocabolario utilizzato deve essere piacevole e comprensibile. L'impiego di abbreviazioni è da sconsigliare ed eventualmente dovrebbe essere limitato. E' da evitare il più possibile la presenza di tabelle e formule preferendo eventualmente l'uso di diagrammi.

4.5. Illustrazioni e grafici

Le illustrazioni e i grafici hanno l'obiettivo di attirare lo sguardo e trasmettono il messaggio più rapidamente rispetto al testo. Tuttavia le immagini e la grafica devono essere pertinenti e rispecchiare il soggetto. Ciò significa che le illustrazioni dovranno essere messe laddove devono sottolineare i punti essenziali. Non bisognerà quindi segnalare un elemento secondario semplicemente perché sta bene come immagine. Ogni rappresentazione grafica deve essere munita di fonti e di una leggenda esplicita, siccome molte persone si accontentano di osservare

solamente quest'ultima. Bisogna sempre controllare che le illustrazioni abbiano una risoluzione sufficiente menzionando gli eventuali Copyrights. Le illustrazioni grafiche e diagrammi dovrebbero occupare circa la metà della superficie del poster.

4.6. Elementi complementari

I complementi di informazioni relativi ai soggetti possono essere menzionati nella documentazione. Idealmente queste ultime non riproducono l'immagine esatta del poster, ma offrono la possibilità dopo aver consultato il poster, di informarsi più da vicino al tema e di consultare ulteriori dettagli.

4.7. Messa in opera tecnica

Il poster può essere realizzato al computer per mezzo di diversi programmi. Tuttavia un gran numero di programmi risultano essere cari dal punto di vista del prezzo. Per questa ragione l'utilizzo di una presentazione in PowerPoint risulta essere il migliore metodo a disposizione di tutti. Si consiglia di utilizzare un modello in formato ritratto o paesaggio con il quale il formato cartaceo voluto possa essere configurato manualmente (per es. DIN AO 118,9 x 84.1 cm). Prima di stampare bisognerebbe creare un documento PDF per evitare qualsiasi cambiamento nella messa in pagina. L'uso dell'intelligenza artificiale per la generazione di idee e la concettualizzazione dei poster appare opportuno, ma dovrebbe sempre essere oggetto di una riflessione critica e applicato in modo trasparente, senza mai sostituire il contributo scientifico autonomo degli autori e delle autrici.

5. Lista di controllo

Struttura :

- ☐ Gli **autori** e eventualmente l'**istituzione** per la quale il lavoro/il progetto sono stati realizzati, saranno menzionati sotto il **titolo**. La manifestazione, nella quale il poster sarà presentato, sarà anch'essa citata.
- ☐ L'**ordine di numerazione**: titolo, introduzione, metodo, risultati, conclusioni / discussione / bibliografia e coordinate.
- ☐ Le informazioni più importanti figureranno nella migliore zona di lettura (al centro del poster).
- ☐ Il poster sarà diviso in **aree chiaramente** separate (utilizzare dei colori e dei riquadri) che guidano il lettore attraverso il poster (delle frecce, dei numeri, un flusso di lettura naturale risultano essere di grande aiuto).
- ☐ Le **referenze bibliografiche** (solo quelle citate nel testo) e le **coordinate** saranno messe **in basso** al poster (queste informazioni possono essere redatte con un carattere più piccolo di quello del testo).
- ☐ Il **testo e le illustrazioni** devono essere suddivise in parti uguali. Le illustrazioni e i grafici devono concordare con il testo, sono significativi e muniti della referenza.

1.

Contenuto :

2.

- ☐ Il **titolo** contiene le **parole chiave** rilevatrici e esprime il messaggio essenziale del progetto.
- ☐ L'**introduzione** contiene la problematica del lavoro / del progetto e attesta la sua importanza (le ragioni per le quali importa approfondire il soggetto).
- ☐ Dopo l'introduzione figura la descrizione del **metodo**, quale mezzo (metodo di misura, apparecchi, ecc.) sono stati utilizzati per realizzare il progetto.
- ☐ I **risultati** seguono dopo il metodo. I risultati rappresentano la **maggior parte del poster**: vengono definiti quali risultati sono stati raggiunti e quali invece non hanno potuto essere compiuti. I confronti e le analisi possono ugualmente essere comunicati nella parte riservata ai risultati.
- ☐ Dopo i risultati figurano la **conclusione** / la **discussione**, che pone brevemente l'accento alla risposta alla domanda di ipotesi e di ricerca del lavoro/progetto.
Consiglio: mettere la conclusione in evidenza con un colore, siccome questa è molto importante per il lettore.
- ☐ Il **resto** è **conciso** e **sintetico** (nessuna frase troppo lunga), utilizzare delle parole chiave e le liste spuntate.

Realizzazione :

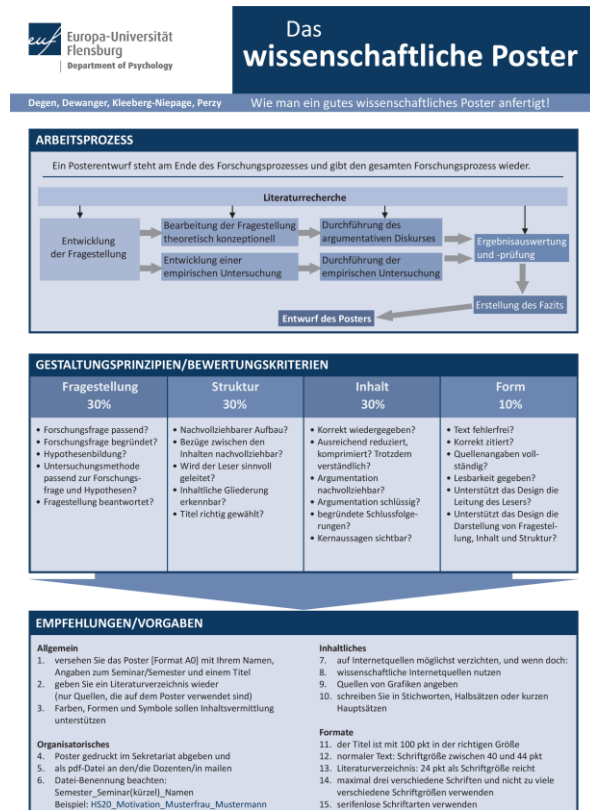
3.

- ☐ Generalmente è il formato **DIN A0** (formato ritratto o paesaggio) che è utilizzato.
- ☐ Per il **titolo principale**, si deve scegliere un carattere di circa 80 pt, per il **sotto-titolo** 50 pt e per le **linee di testo** 25 pt. E' preferibile scegliere un carattere chiaro come Arial, Calibri. **Consiglio**: mettetevi ad una distanza di due a tre metri dal poster: il testo è leggibile? Se fate fatica a leggere il testo, questo significa che il carattere è troppo piccolo, e/o l'interlinea troppo stretta.
- ☐ I **colori** permettono al lettore di capire facilmente il contenuto; i campi che sono dello stesso colore con dei contrasti pronunciati sono un vantaggio, al contrario, non bisognerebbe utilizzare dei toni troppo vivi.

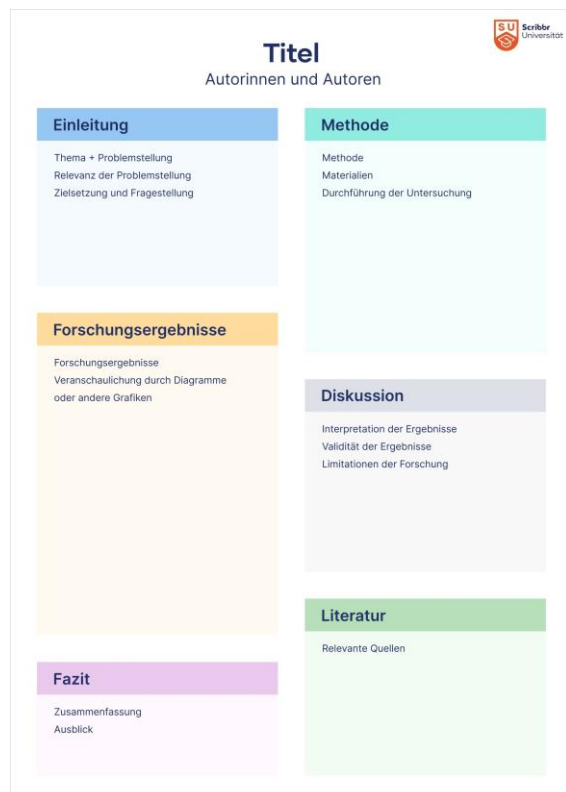
6. Esempi

Quelques exemples sont présentés ci-dessous. La sélection des exemples a été guidée par le souci d'avoir un choix aussi diversifié que possible afin de démontrer quelles sont les possibilités de réalisation d'un poster. La décision du choix de la réalisation d'un poster revient à l'auteur qui se basera sur ses préférences. Ce qui importe avant tout c'est de tenir compte des points cités précédemment (voir aussi la liste de contrôle, point N°5 à la page 8).

Poster „classico“

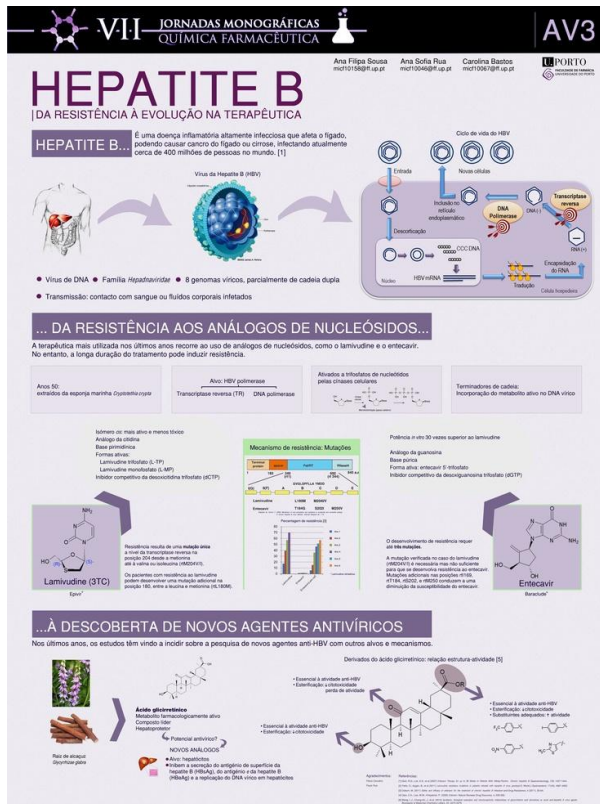


(Source: <https://www.uni-flensburg.de/psychologie/studium-lehre/poster#textmedia-89976>)

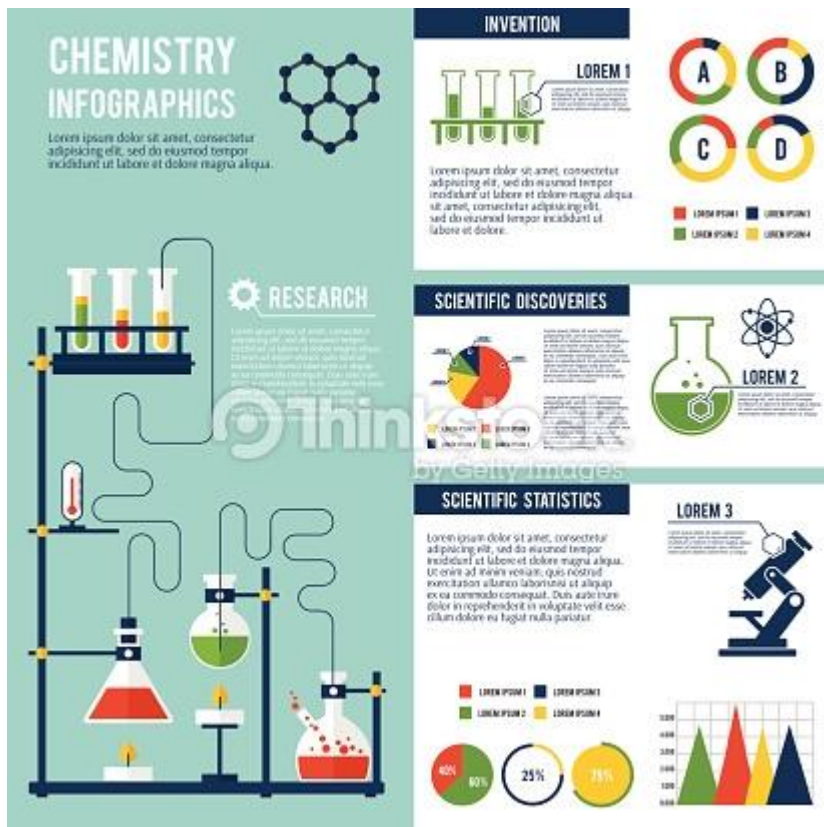


(Source: <https://www.scribbr.ch/category/wissenschaftliches-poster-ch/>)

Poster con una grafica informatica :



(Source: <https://www.pinterest.com/pin/289708188499163674/>)



(Source: <http://www.thinkstockphotos.com/image/stock-illustration-chemistry-infographics-set/53685124>)

Altri esempi di visualizzazione

I poster presentati in precedenza al Congresso di anestesia sono disponibili qui:

<https://siga-fsia.ch/fr/membres/telechargement/congresses/>

7. Bibliografia

DAUD DANIYAL, How to make a scientific poster: a guide for medical students
<http://cures.cardiff.ac.uk/files/2014/10/NSAMR-Poster.pdf> (besucht am 28.08.2015)

Galter Health Sciences Library, Feinberg School of Medicine, Creating Posters with Powerpoint
<https://galter.northwestern.edu/help/creating-posters-with-powerpoint-windows> (besucht am 28. August 2015)

Institut Sozialanthropologie und Empirische Kulturwissenschaften, Universität Zürich, Merkblatt zum Poster in Wissenschaft und Lehre
<http://www.isek.uzh.ch/studium/pk/allgemein/Merkblaetter/Poster2014.pdf> (besucht am 26. August 2015)

MASSE SOPHIE, scientific poster <https://www.pinterest.com/pin/289708188499163674/> (besucht am 28. August 2015)

Megaprint Inc., Free Powerpoint Scientific Research Poster Templates
<http://www.postersession.com/poster-templates.php> (besucht am 28. August 2015)

RAUNER F (2010) Demarkationen zwischen beruflicher und akademischer Bildung und wie man sie überwinden kann. *A+B Forschungsberichte Nr. 7/2010* Bremen, Heidelberg, Karlsruhe: A+B Forschungsnetzwerk FG Berufsbildungsforschung (I:BB) Universität Bremen Institut für Berufspädagogik und Allgemeine Pädagogik Universität Karlsruhe

RUPPERT NICOLE, Das kleine Solo: Das Poster, in: [...]?

School of Public Health, Harvard University, Poster Preparation Instructions
<http://www.hsph.harvard.edu/posterday2014/poster-preparation/> (besucht am 28.08.2015)

Thinstock, Chemistry infographics set

<http://www.thinstockphotos.com/image/stock-illustration-chemistry-infographics-set/536851247> (besucht am 28. August 2015)

Universität Würzburg, Tipps zur Gestaltung von Poster mit wissenschaftlichen Auswertungen
<https://www.rz.uni-wuerzburg.de/dienste/druck/posterdruck/postergestaltung> (besucht am 26. August 2015)

VOLKER HOFFMANN, SIMONE HELMLE, Gestaltung von wissenschaftlichen Postern
https://www.uni-hohenheim.de/fileadmin/einrichtungen/430a/Poster/poster-dt-artikel_14-09-2011.pdf (besucht am 26. August 2015)

Wissenschaftstage Ökologischer Landbau, Hochschule für nachhaltige Entwicklung in Eberswalde, Anleitung Poster Gestaltung
http://www.wissenschaftstagung.de/de/programm/anleitung_postergestaltung.pdf (besucht am 26. August 2015)

Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften zhaw, Wie gestalte ich ein wissenschaftliches Poster?
https://moodle.zhaw.ch/pluginfile.php/496685/mod_resource/content/1/Merkblatt_Poster.pdf (besucht am 26. August 2015) Miller M A & Babcock D E (2000) *Kritisches Denken in der Pflege*. Bern, Hans Huber

OdA Santé, Plan d'études cadre en soins d'anesthésie, soins intensifs et soins d'urgence, version adaptée, 2012

Strahm R (2014) Die Akademisierungsfalle. Warum nicht alle an die Uni müssen. Hep Bildungsverlag